

Acqua Viva

12 febbraio 2013 rinnovata la Convenzione per la distribuzione di acqua pubblica nei refettori e nelle classi dell'Istituto Ugo Bassi di Civitanova Marche. Prosegue l'impegno della Scuola nell'educazione ambientale.

Di Paola Calafati Claudi

Nel 2009 fu sottoscritta una Convenzione tra l'allora Circolo via Ugo Bassi, l'Amministrazione Comunale, l'ATAC e l'ATO3- Macerata che consentiva l'utilizzo alimentare dell'acqua pubblica. Alcune delle Istituzioni firmatarie hanno subito dei cambiamenti, in seguito ai quali è stato necessario il rinnovo della Convenzione. Le problematiche legate al risparmio e tutela del "bene acqua" sono sempre più incalzanti: un rapporto dell'ONU rileva che nel **2030 quasi la metà della popolazione mondiale**, oltre tre miliardi di persone, rischia di rimanere senz'acqua. A fronte di questa emergenza ambientale è decisivo un cambiamento di abitudini nell'utilizzo e consumo dell'acqua. Anche l'educazione ambientale attivata dalla Scuola deve contribuire a formare stabili consapevolezze sull'impatto delle attività umane nel sistema "Mondo" e sulle conseguenze di comportamenti individuali e collettivi non rispettosi degli equilibri naturali.

Le Istituzioni e gli Enti firmatari della Convenzione rappresentati dal Sindaco di Civitanova Marche, dr. Claudio Corvatta; dalla dott.ssa Antonella Marcatili, Dirigente Scolastico dell'Isc Via Ugo Bassi; dal rag. Sergio Cognigni, Amministratore delegato dell'ATAC; dal dr. Massimo Principi, Direttore dell'ATO3 Macerata, hanno espresso la comune convinzione che nei confronti dell'acqua erogata dalla rete idrica pubblica sovente ci sono pregiudizi che inducono i cittadini ad utilizzare quella imbottigliata. Tutt'altro percezione si potrà avere conoscendo i sistemi di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua pubblica: si potrà constatare che gli Enti pubblici concorrono al controllo costante della sua qualità e agiscono affinché il bene acqua sia preservato e tutelato.

Il Dirigente Marcatili ha ricordato l'impegno documentato e autentico delle Scuole di Civitanova, segnatamente quello dell'UGO BASSI, che in questi anni ha prodotto efficaci condotte ecocompatibili: dalla raccolta differenziata, alla riduzione dei consumi energetici.

Il sig. Antonio Secchiari, Presidente dell'Ato3 di Macerata, ha posto l'accento che utilizzare l'acqua pubblica è un'operazione molto semplice che consente di evitare sprechi di energia e rappresenta la rivalutazione di un gesto tanto privilegiato da essere un appannaggio quasi esclusivo di una sola parte dell'umanità. La pratica ecosostenibile del bere dal rubinetto si configura come un **enorme** vantaggio ambientale e sociale perché: **consente di bere un'acqua "viva" , in quanto costantemente in circolo e quotidianamente controllata; contribuisce a ridurre le spese familiari; Riduce la quantità di plastica da smaltire; riduce le emissioni di CO₂.**

Il rag. Cognigni ha anticipato che presto saranno installati distributori di acqua pubblica in tutti i quartieri della città.

Il dr. Bernardino Principi, Responsabile Unità Operativa acque potabili e minerali dell'ARPAM di Macerata, ha evidenziato che il livello e la tecnica di controllo delle acque sono così avanzate che la qualità dell'acqua erogata dagli acquedotti comunali è molto più elevata di quella imbottigliata, soggetta a stoccaggi spesso inappropriati e prolungati tanto da assorbire le sostanze cedute dalla plastica.

Il Sindaco Corvatta ha concluso l'incontro evidenziando che il bere acqua pubblica ha anche un valore sociale dato dall'utilizzo comune di una risorsa pubblica: un gesto dunque che rende più coesa la comunità che sceglie di condividere beni, servizi.